

IL NUOVO PRESIDENTE ELETTO DOPO IL BALLOTTAGGIO

Battaglia all'ultimo voto in Perù Kuczynski supera Fujimori ma il distacco è di solo 0,6%

FILIPPO FIORINI
BUENOS AIRES

Sono state le elezioni più combattute degli ultimi 25 anni, ha votato l'82% degli aventi diritto e il margine tra un candidato e l'altro è stato appena dello 0,6%. In questo modo, l'ex ministro dell'Economia Pedro Paulo Kuczynski è diventato il nuovo inquilino della Casa di Pizarro, storica sede del governo peruviano, e ha sconfitto Keiko Fujimori, che pure vanta il 49,6% delle preferenze e un peso d'opposizione enorme.

Si credeva che sarebbe andata diversamente. La figlia dell'ex presidente e dittatore Alberto Fujimori aveva sbaragliato la concorrenza al primo turno e guidato i sondaggi durante il rettilineo d'arrivo. Pochi giorni prima del voto, però, il vento è cambiato. C'è chi dice che a Keiko sia stato fatale bruciare il toast in diretta tv, mezz'ora dopo l'apertura dei seggi, quando aveva riunito la famiglia in una «colazione elettorale».

Oppure, che sia pesato di più l'ultimo dibattito, dove ha duellato con Kuczynski citando un verso del poeta afro-peruviano Nicomedes Santa Cruz, in cui questi critica una che si è montata la testa e l'ha lasciato, dicendole: «Quanto sei cambiata, stracciona». Pronto di riflessi, Kuczynski le ha risposto, «Eh, sì. Tu però, stracciona, non sei cambiata per niente», e ha ricordato a tutti che Keiko non ha mai preso posizione contro le persecuzioni, gli omicidi politici e le sterilizzazioni forzate che tuttora tengono in carcere suo padre.

Liberale, moderato e 77enne, questo economista della Banca Mondiale ha ricevuto la spinta finale dalle roccaforti della sinistra, che hanno preferito soffrire con lui, che morire di Keiko. Con una differenza così bassa, comunque, adesso la Fujimori ha diritto di impugnare il risultato davanti alla Corte Suprema. Al momento però lo staff di Keiko non ha ancora preso alcuna decisione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

